



## **PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

### **DECRETO DEL PRESIDENTE**

**(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)**

L'anno 2018, il giorno 09, del mese di Aprile alle ore 12:00, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

#### **ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO**

**PROT. GEN. N. 8695/2018      DECRETO N. 45**

**COMUNE DI GALEATA - II PIANO OPERATIVO COMUNALE PER L'INSERIMENTO DI NUOVI ACCORDI ART. 18 L.R. 20/200 E SS.MM.II. ADOTTATA CON DEL. C.C. N. 32 DEL 31/10/2017;- FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.;- ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.;- ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.**

## IL PRESIDENTE

### Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

**Vista** la documentazione trasmessa inerente il **II Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Galeata**, adottato con delibera di C.C. n. 32 del 31/10/2017, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 24/03/2000, n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e ss.mm.ii, pervenuta a questa Amministrazione in data 14/12/2017 ed assunta al prot. prov.le al n. 31922 del 18/12/2017, **con richiesta di espressione dei pareri di competenza;**

**Premesso che** il Comune di Galeata ha compiuto integralmente il passaggio della propria strumentazione urbanistica alla nuova disciplina definita dalla L.R. 20/2000 essendo dotato di:

- **Piano Strutturale Comunale (PSC)**, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale;
- **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 4 del 01/03/2011 e successive varianti;

**Atteso che il POC, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:**

- è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;
- è predisposto in conformità al PSC e non può modificarne i contenuti fondamentali;
- contiene un apposito elaborato denominato Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) che, individua i fabbisogni di dotazioni territoriali e di infrastrutture perseguendo gli obiettivi del miglioramento del benessere ambientale, della qualità urbana e della sostenibilità;
- contiene la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;
- contiene una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indica i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni;

### **Richiamato quanto segue:**

- in ossequio all'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009, sul POC la provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- nell'ambito della formulazione delle riserve la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- la L.R. 6/2009 "*Governo e riqualificazione solidale del territorio*" ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplinando la "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*"; a tal fine, il comma 7, lettera b) del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 indica che per i POC la Provincia si esprime nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- dalla suddetta disposizione, come indicato nella Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/02/2010, consegue che i termini perentori (60 giorni) per l'emanazione del provvedimento con il quale la Provincia si esprime decorrono dalla data di invio delle suddette osservazioni;

**Richiamato** altresì che con deliberazione di Giunta n. 8372/37 del 05/02/2014, questa Amministrazione provinciale si è dotata di un *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all’interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”*;

**Dato atto** che il POC in oggetto, si compone degli elaborati tecnici, così come individuati in seno alla Deliberazione di Consiglio comunale 32 del 31/10/2017 inviati a questa Amministrazione con la sopra citata nota prot. prov.le n. 31922/2017;

**Dato atto inoltre** che:

- con nota registrata al prot. prov.le n. 2018/913 del 12/01/2018 è stata inoltrata al Comune di Galeata una richiesta di integrazioni in relazione ai materiali trasmessi dall'Amministrazione comunale, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- il Comune di Galeata ha trasmesso alla scrivente Amministrazione le integrazioni richieste con note assunte ai seguenti numeri del protocollo provinciale:
  - nota del 19/01/2018 assunta agli atti con prot. prov.le n. 1490 – trasmissione elaborati integrativi – Tavola dei Vincoli;
  - nota del 08/03/2018 assunta agli atti con prot. prov.le n. 5981 – trasmissione elaborati integrativi con invio oltre ad alcune tavole integrative delle n. 2 osservazioni dei privati presentate al comune nei termini del deposito;
  - nota del 12/03/2018 assunta agli atti con prot. prov.le n. 6325 – trasmissione parere ATERSIR;
  - nota del 05/04/2018 assunta agli atti con prot. prov.le n. 8598 – trasmissione integrazione Relazione geologica Rotonda di Pianetto;
  - nota del 06/04/2018 assunta agli atti con prot. prov.le n. 863698 – trasmissione integrazione Relazione geologica lotto Via Aldo Moro.

Esaminati, attraverso la documentazione trasmessa ed integrata, i contenuti e le previsioni del presente POC, di cui si riferisce in sintesi nei paragrafi seguenti:

### **1 – I Contenuti del POC**

Come si evince dalla relazione a corredo dell'istanza, il Comune di Galeata, per l'elaborazione del POC ai sensi degli articoli 30 e 34 della L.R. 20/2000, ha attivato forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con i cittadini e le associazioni economiche e sociali presenti sul territorio.

In tal senso sono stati emessi “avvisi pubblici” a scopo consultivo definendo gli obiettivi fissati dall'Amministrazione comunale.

Gli avvisi hanno portato alla valutazione di **9** proposte, **2** delle quali considerate dal Gruppo di valutazione, esplicitate nella richiesta, coerenti con i contenuti dell'avviso ed ammissibili.

Ad esse è stato aggiunto l'inserimento della previsione di realizzazione della rotonda in località Pianetto, nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 4 “Bidentina”, secondo il progetto redatto dal Settore Viabilità della Provincia di Forlì Cesena, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/2002.

La relazione riporta che nella fase di concertazione, in seguito alla valutazione più approfondita delle proposte dal punto di vista della reale fattibilità e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, sono scaturite proposte più concrete tradotte nelle schede di POC e negli schemi di Accordo pubblico-privati redatti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii.; A tal fine è stato fissato un onere di sostenibilità, aggiuntivo rispetto a quelli definiti come minimi di legge (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria) rispondente a parametri già utilizzati in situazioni simili in tempi recenti ed in aree prossime. Detto onere è stato quantificato con apposite valutazioni approvate dalla Giunta Comunale, tenendo conto della valorizzazione economica delle aree conseguentemente all'inserimento nei POC attraverso l'assegnazione dei diritti edificatori.

Infine nella relazione è stato proposto quanto segue:

*“In adempimento a quanto previsto dall'art. 3.32 di PSC ed alle riserve dell'Amministrazione Provinciale, è stata effettuata, una verifica degli invasi irrigui ed una stima del fabbisogno idrico quinquennale che di seguito si riporta:*

*Il fabbisogno idrico da soddisfare attraverso la realizzazione di invasi irrigui può essere calcolato applicando alla SAU comunale per frutteti (colture legnose) un parametro di evaporazione di 5 mm./mq. e per un periodo annuo di 100 giorni (estivo), considerando che la SAU di frutteto che si impianta ogni anno corrisponda a quella che viene eliminata; occorre aggiungere il consumo d'acqua per abbeverare gli animali e per pulire le stalle secondo il consumo per tipo di animale.”*

*Infine nelle Norme di POC è stata recepita la prescrizione del Servizio Tecnico di Bacino che prevede che “I progetti di impianti di approvvigionamento idrico, quali i laghetti, che ricadono in aree ex articolo 17 del P.T.C.P. ed in aree ex articolo 3 – Aree ad elevata probabilità di esondazione - del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, devono essere subordinati alla preventiva valutazione del Servizio Tecnico di Bacino per verificarne sia l'assoggettamento alla disciplina normativa sopra citata, sia il rispetto delle norme in materia di utilizzazione di risorse idriche e di assetto idraulico”.*

## **2 - Contenuti relativi al documento di VALSAT**

Il documento relativo alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale è stato suddiviso in due parti distinte; la prima parte descrittiva della metodologia utilizzata per la redazione del Rapporto ambientale in coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; la seconda parte illustra le proposte n. 1 e 2 in relazione a:

- Localizzazione e coerenza urbanistica;
- Accessibilità;
- Emergenze/criticità di carattere archeologico;
- Emergenze/criticità di carattere storico insediativo e testimoniale;
- Emergenze/criticità di carattere storico architettonico;
- Criticità derivanti dalla presenza di reti infrastrutturali;
- Accessibilità al trasporto pubblico di linea;
- Connessione con la rete principale ciclabile;
- Connessione con la rete principale pedonale;
- Emergenze/criticità morfologiche;
- Emergenze/criticità di carattere idraulico;
- Sistema fognario e della depurazione;
- Emergenze/criticità delle risorse idrogeologiche
- Rumore: impatto acustico;
- Aria: qualità dell'aria;
- Emergenze/criticità naturalistico ambientali;
- Emergenze/criticità paesaggistiche;
- Emergenze/criticità del sistema produttivo agricolo;

Il rapporto Ambientale rispetto alla localizzazione della Rotatoria a Pianetto riporta esclusivamente quanto segue:

*La previsione di realizzazione della rotonda in località Pianetto, nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 4 “Bidentina”, è stata inserita nel POC secondo il progetto redatto in convenzione dal Settore Viabilità della Provincia di Forlì Cesena, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/2002. Dal punto di vista tecnico la soluzione consente di aumentare il livello di sicurezza della S.P. 4 per la riduzione indotta nelle velocità dei veicoli in transito per la presenza della rotatoria; determina un miglioramento dell'innesto di via Versara; consentirà l'introduzione dell'obbligo di svolta a destra per i veicoli in uscita da Pianetto per effettuare l'inversione di marcia (direzione Galeata-Forlì) attraverso la rotatoria, determinando un significativo aumento di sicurezza anche per le manovre che interessano l'abitato di Pianetto. Il progetto prevede anche l'attestazione di un*

*ramo di collegamento a Pianetto su un parcheggio con rotatoria di ritorno. L'analisi delle interferenze dei servizi ha previsto lo spostamento delle linee acqua e gas con nuove condotte sul ramo ovest della rotatoria. Il progetto prevede un adeguato sistema di gestione raccolta e smaltimento delle acque meteoriche ed il rispetto del principio d'invarianza idraulica. La laminazione avverrà con la costruzione dei fossi laterali d'idonea sezione. L'area è inoltre soggetta a tutela paesaggistica.*

Il Rapporto Ambientale conclude affermando che le previsioni del POC risultano compatibili rispetto all'impatto ed alle ricadute che potranno generare sui vari tematismi.

**Atteso**, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
  - **ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;**
  - **Azienda USL di Forlì;**
  - **ATERSIR;**
- dagli enti succitati sono pervenuti i seguenti pareri:
  - ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena con nota assunta al prot. prov.le n. 2018/2750 del 02/02/2018 ha espresso parere favorevole alle “*condizioni espresse nel parere ai sensi della L.R. 19/82 di cui alla conferenza istruttoria per l'esame dei progetti di trasformazione urbanistico-edilizio del 30/01/2018*”;
  - ATERSIR ha espresso parere favorevole, con nota assunta al prot. prov.le n. 6093 del 08/03/2018 (inviata successivamente dal Comune con nota assunta al prot. prov.le n. 6325 del 12/03/2018);

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;**

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:**

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

**Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:**

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

**Vista inoltre:**

- la Variante al PIAE approvata con Del. C.P. n. 112576/103 del 19/12/2014;

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con Del. C.P. n. 103517/57 del 10/12/2015;

**Richiamati**, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del POC;

**Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto**, per la formulazione:

- delle riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

**Considerate** le premesse illustrative sin qui descritte, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

#### **A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.**

##### **1. COERENZA E RAPPORTO CON LA LEGISLAZIONE VIGENTE E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Nonostante il POC in oggetto sia stato adottato e trasmesso a questa Amministrazione provinciale, prima dell'entrata in vigore della nuova "disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio", e redatto sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., si ritiene di dover raccomandare l'Amministrazione comunale la coerenza della Pianificazione proposta con le sopravvenute disposizioni regionali, ribadite e precisate ulteriormente anche nella circolare regionale recante "*Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017)*" del 14/03/2018.

**A.1) Alla luce di ciò si invita l'Amministrazione comunale a rimodulare gli elaborati costituenti il P.O.C. al fine di allineare gli stessi con le sopravvenute disposizioni di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 4 della L.R. 24/2017 (punto VI della circolare);**

In risposta alla richiesta di integrazioni formalizzata da questa Amministrazione provinciale in data 12/01/2018 l'Amministrazione comunale ha inviato quale "Tavola dei Vincoli" i seguenti elaborati:

- Tavola dei Vincoli V.1.1 e V1.2 relative a: Zonizzazione paesistica Nord e Sud;
- Tavola dei Vincoli V.2.1 e V2.2 relative a: Carta Forestale e dell'Uso del suolo Nord e Sud;
- Tavola dei Vincoli V.3.1 e V3.2 relative a: Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale Nord e Sud;
- Tavola dei Vincoli V.4.1 e V4.2 relative a: Autorità di bacino Vincolo idrogeologico Reti elettriche Nord e Sud;

Le tavole sopra richiamate si riferiscono all'intero territorio comunale e all'interno delle stesse non sono rappresentate le aree oggetto di proposta nel Piano Operativo Comunale in oggetto.

Si ritiene che tale rappresentazione disattenda complessivamente le finalità definite all'art. 19 della L.R. 20/2000 volte ad "*assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati*";

Nella **Tavola dei vincoli** dovrebbero essere rappresentati "*tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela*" negli ambiti considerati dal Piano Operativo Comunale.

**A.2)** Precisato che ai sensi del comma 3 ter del su citato art. 19, la Tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato sostanziale del POC, limitatamente agli ambiti territoriali a cui si riferiscono le loro previsioni, **si ritiene necessario che il Comune adempia in modo compiuto alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. redigendo la Tavola dei vincoli quale elaborato costitutivo del POC. Conseguentemente è necessario inoltre integrare, ai sensi del comma 3 quinquies dello stesso articolo legislativo, il capitolo “Articolo 7 – Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni” del Rapporto Ambientale.**

Fra gli elaborati costituenti il POC è stato inserito il Programma Opere Pubbliche; all'interno di tale elaborato è stata riprodotta la copia della deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 07/03/2017 avente per oggetto: “Programma Triennale delle opere pubbliche 2017/2019 e Piano annuale 2017 – Aggiornamento”. Si rileva tuttavia che all'interno di tale elaborato non sono evidenti le specifiche relazioni sia della programmazione delle opere pubbliche con le previsioni inserite nel POC sia in particolare con i contenuti inseriti nell'elaborato denominato “Condizioni di fattibilità economico finanziaria”; in particolare negli elaborati suddetti, non si rilevano riferimenti relativi alla realizzazione dell'unica opera pubblica prevista - “Rotatoria di Pianetto”-; l'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. prevede che il POC sia corredato di “una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indichi i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alle dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità e agli interventi di edilizia residenziale sociale.”

**A.3) Al fine di adempiere in modo compiuto delle disposizioni della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale integri gli elaborati del POC con gli elementi elencati al punto f bis) del comma 2 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..**

## 2-MODIFICHE AI COMPARTI DI ATTUAZIONE DEL POC

**Proposta n.1:** inserimento di un nuovo lotto a destinazione residenziale con superficie territoriale pari a mq. 800,80 in cui è ammessa la realizzazione di 560 mq di Sul, in Via Aldo Moro, in un'area distinta catastalmente al foglio 30 particella n. 50.

Dalla sovrapposizione della previsione cartografica proposta, con il Catasto delle linee elettriche di Media Tensione aggiornato al 31/12/2016 agli atti di questa Provincia, risulta che il lotto residenziale è interessato, in buona parte dalla fascia di rispetto del “conduttore nudo” esistente (pari a 10 mt. per lato dalla linea).

**A.4) Tenuto conto di quanto già rilevato al precedente punto A.2) è necessario che venga verificata la previsione in relazione a tutti i vincoli gravanti sull'area proposta, al fine di garantire le effettive possibilità edificatorie assegnate dallo strumento in oggetto.**

**Proposta n. 2:** ampliamento della residenza per 116,25 mq di Sul residenziale in Via Mercatale, su di un'area distinta al foglio 40 particella n. 76. Il POC prevede a carico dei soggetti attuatori la realizzazione di asfalto e della rete elettrica pubblica con la posa di lampione nel tratto finale di Via Mercatale in corrispondenza della particella 554.

L'intervento proposto ricade all'interno dell'Ambito A12 Mercatale del PSC. L'Art. 3.26 - “Interventi ammessi sugli edifici preesistenti” delle norme del PSC demanda al RUE la disciplina degli stessi; lo stesso articolo normativo al comma 2, consente per gli edifici che presentano funzioni sostanzialmente compatibili con la destinazione d'uso dell'ambito, possibilità d'intervento relative alla manutenzione ordinaria, e straordinaria, nonché la ristrutturazione edilizia. Si rileva inoltre che l'edificio esistente è localizzato in adiacenza ad un allevamento zootecnico esistente attivo.

Si rileva, pertanto, la non coerenza della proposta di ampliamento dell'edificio esistente, con le disposizioni del PSC vigente, sia in relazione alle possibilità d'intervento proposte, sia relativamente allo strumento assunto per determinarne la disciplina.

**A.5) Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale ridefinisca l'intervento proposto in coerenza con la disciplina determinata dal PSC demandando le possibilità d'intervento in coerenza con le disposizioni contenute al comma 2 dell'art. 3.26 del PSC al Regolamento Urbanistico Edilizio.**

**Proposta n. 3: Rotatoria di Pianetto**

Si prende atto del parere espresso, dall'Ufficio Gestione e Manutenzione Strade Forlì e Cesena agli atti di questa provincia con prot. prov.le 8571 del 05/04/2018, richiesta con nota inviata il 04/04/2018;

**3) NORME DEL POC**

All'interno dell'elaborato denominato "Norme" sono stati proposti due specifici articoli normativi che disciplinano rispettivamente: Art. 1.6 "Rapporti con gli Strumenti Urbanistici attuativi" e Art. 2.5 "Prescrizioni per la predisposizione degli Strumenti Attuativi";

**A.6) Rilevato che le modalità di attuazione delle previsioni contenute nel POC, afferiscono esclusivamente a "Permessi a costruire convenzionati" al fine di evitare dubbi interpretativi sulla applicazione della disciplina di riferimento, si ritiene necessario adeguare gli articoli normativi proposti coerentemente con la disciplina assegnata alle previsioni nelle "Schede di Assetto Urbanistico".**

L'art. 2.3 "Applicazione delle norme del PSC per la tutela delle risorse ambientali" delle norme del POC, riguarda parti di territorio rurale che secondo le disposizioni di cui alla lett.b dell'art. 29 della LR 20/2000 e ss.mm.ii, vanno disciplinate dal Regolamento Urbanistico Edilizio.

Al POC competono localizzazioni puntuali e la disciplina di interventi da realizzare nel quinquennio di validità dello strumento stesso come definito al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

In particolare, le esigenze cui si vuole dare risposta con il comma 4 del proposto art. 2.3, realizzazione di laghetti irrigui con invaso non superiore a 50.000 mc al servizio di singole aziende, attengono alla realizzazione di infrastrutture al servizio dell'agricoltura che non sono puntualmente localizzate nello strumento in oggetto, ma che potrebbero rientrare nelle competenze assegnate ai Piani di Investimento in Azienda Agricola, previsti sia dall'art. 3.35 delle norme del PSC sia dall'art. 5.4 delle norme RUE, che sono il tipico strumento di intervento in agricoltura, da valutare in ragione della sostenibilità non solo ambientale ma anche economica ed agronomica.

**A.7) Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale ridefinisca la normativa proposta all'art. 2.3 "Applicazione delle norme del PSC per la tutela delle risorse ambientali" in coerenza con la disciplina determinata dal PSC demandando la valutazione dello stesso articolo alla disciplina delle zone agricole già conformata nel Regolamento Urbanistico Edilizio.**

**B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.**

In relazione alla Valutazione di sostenibilità del POC in oggetto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni presentate, coerentemente alle analisi ed alle valutazioni espresse nell'elaborato di ValSat, e delle riserve sopra formulate si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

**B.1 - In via generale è necessario che le "Schede di assetto urbanistico " vengano aggiornate in sede di approvazione con tutte le indicazioni e le misure di sostenibilità previste sia dal Rapporto Ambientale, sia quelle conseguenti all'espressione dei pareri di competenza, contenuti nel presente atto e nei pareri degli enti competenti in materia ambientale consultati;**

**B.2) In relazione alla previsione n. 3 "Rotatoria di Pianetto", preso atto dei contenuti del parere espresso, dall'Ufficio Gestione e Manutenzione Strade Forlì e Cesena sopracitato, in relazione alle tutele imposte dal P.T.C.P. nell'area di sedime della rotatoria (Art. 17 "Zone di Tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua lettera c) "Zone di tutela del paesaggio fluviale" e Art. 19 "Zone di particolare interesse**

paesaggistico-ambientale”) si ritiene necessario precisare che in sede di progettazione esecutiva andranno definite tutte le misure idonee ad un corretto inserimento paesistico della rotatoria, in coerenza con le finalità paesaggistiche-ambientali definite dal Piano Provinciale nei su citati articoli normativi;

### **C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008**

Tutte e tre le previsioni introdotte con il presente POC, sono ubicate sul fianco sinistro della vallata del Fiume Bidente ed interessano i depositi alluvionali terrazzati, originati dal fiume in epoca Pleistocenica superiore e olocenica, ed organizzati in vari ordini. Tali depositi hanno uno spessore di alcuni metri, in appoggio sulla Formazione Marnoso – Arenacea, che costituisce il substrato roccioso e sismico. Le coperture sono costituite da litologie fini, limoso – argillose, con subordinate sabbie, mentre alcune lenti ghiaiose possono essere presenti in prossimità del contatto con il substrato. La morfologia è sub-pianeggiante, digradante verso l'alveo fluviale. Il contesto geologico dei depositi fluviali, non consente l'immagazzinamento di acque di falda, limitata ad una effimera circolazione idrica al contatto con la roccia sottostante.

Venendo alle singole previsioni di Piano, la scheda **POC 02 Mercatale**, prevede esclusivamente la realizzazione di due porticati in un'area già edificata. L'impatto della trasformazione sulla componente geologico – sismica è ridotto e la relazione geologica non ha evidenziato possibili problematiche circa l'idoneità alla trasformazione urbanistica.

La scheda **POC 03 (rotonda di Pianetto)**, prevede un ridisegno di un breve tratto del tracciato stradale della SP4, nelle immediate vicinanze della strada esistente, con la creazione di una rotonda e di piccole opere accessorie. Anche in questo caso, il contesto geologico del sito, sopra descritto, in area sub-pianeggiante, ed il tipo di opera in progetto, a raso, con limitati sbanchi e riporti di terreno, permettono di esprimere un generico parere di fattibilità, non rilevando problematiche o ostacoli di natura geo-morfologica alla realizzazione.

La **scheda POC 01 – Via Aldo Moro**, riveste, viceversa una maggiore rilevanza dal punto di vista geologico – sismico, prevedendo la realizzazione di un lotto residenziale. Nell'area non sono state effettuate indagini geotecniche dirette, ma sono state reperite prove effettuate a breve distanza, in contesto geologico simile. Inoltre, in sede di realizzazione della Microzonazione Sismica Comunale, sono state raccolte alcune prove effettuate nelle immediate vicinanze, che hanno evidenziato uno spessore di copertura pari a 13/15 metri. In ragione di tali spessori, una prova di registrazione di sismica passiva, con tecnica HVSR, mostra un accentuato picco ad una frequenza di circa 5 Hz, corrispondente al contrasto di impedenza tra la copertura ed il substrato. **Tale frequenza potrebbe coincidere con quella propria dell'edificio in progetto. Sarà quindi compito del progettista approfondire le analisi, al fine di evitare fenomeni di doppia risonanza in caso di terremoto.**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni geologiche trasmesse, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

**C.1) Scheda POC 01 Via Aldo Moro: in sede di progettazione esecutiva, andranno definite le caratteristiche sismiche locali, con particolare riferimento alla frequenza di sito, per evitare fenomeni di doppia risonanza con l'edificio in progetto.**

**Dato atto** che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art. 5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

**Dato atto inoltre** che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

**Richiamato** l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

**Richiamato**, altresì, l’art. 21-quater della L. n. 241/90;

**Dato atto** che, in osservanza dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio e Provveditorato, Statistica e Pari opportunità in merito alla regolarità contabile;

**Dato atto** infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Galeata di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

**Richiamate le premesse narrative;**

## **DECRETA**

- 1. di esprimere, in relazione al II POC del Comune di Galeata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31/10/2017, le riserve ai sensi dell’art. 34 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii., di cui ai punti da A.1 ad A.7 contenute ed illustrate nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto.**
- 2. di esprimere, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., una valutazione ambientale positiva, alle condizioni di cui ai punti da B.1 a B.2 illustrate nella parte narrativa B) del presente atto;**
- 3. di esprimere parere favorevole, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, con la prescrizione indicate al punto da C.1 della soprastante parte C);**
- 4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Galeata per l’assunzione delle decisioni in merito alle riserve e condizioni sopra formulate ed per il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l’urgenza di provvedere in merito ai sensi dell’art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 8695 del 09.04.2018)

### PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

- ☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Lì, - 6 APR. 2018

IL DIRIGENTE  
(ing. Stefano Rastelli)

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

- ☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Lì,

IL DIRIGENTE  
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 9/4/18

IL DIRIGENTE  
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

**IL PRESIDENTE**

*DREI DAVIDE*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*BAGNATO FRANCESCA*